

Mitico stallone, la cui influenza è viva

The charismatic, legendary stallion, still influential today

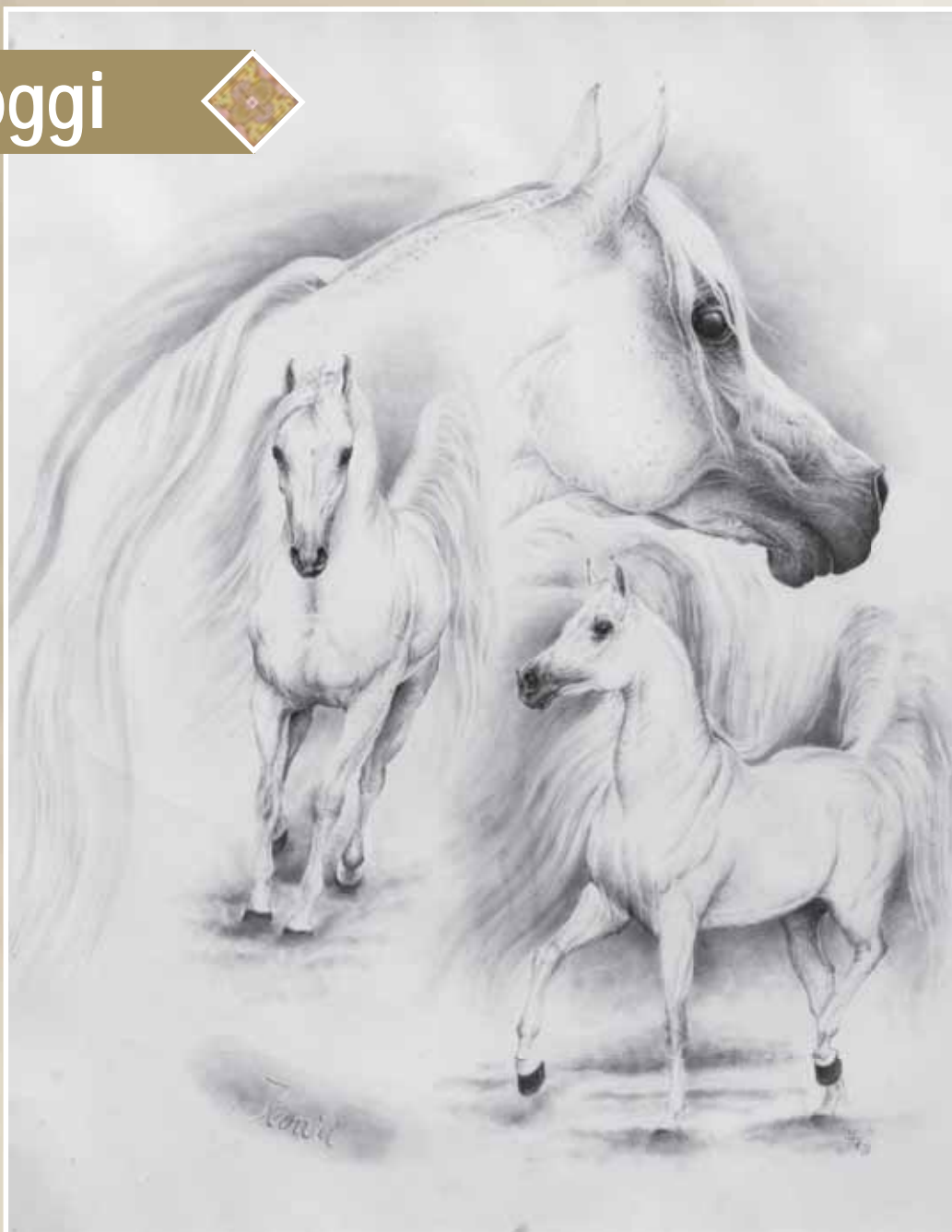
by Dr. Hans Joachim Nagel ■ photos by TuttoArabi archive

Jamil nacque in Germania, all'allevamento Katharinenhof, non lontano dal Mare del Nord. Bisogna tornare indietro di circa una trentina d'anni, quando i p.s.a. egiziani cominciavano appena ad essere conosciuti in Europa e in particolare in Germania. L'allevamento statale di Marbach, con i suoi straordinari arabi egiziani ebbe una particolare influenza su questa tendenza. Negli anni Settanta, al Cairo i p.s.a. andavano letteralmente a ruba. Erano soprattutto gli allevatori americani che ogni anno arrivavano in Egitto per selezionare puledri di prima qualità da portare con sé negli USA. E ogni anno l'allevamento El Zahraa riusciva a sorprendere i suoi visitatori con una nuova buona produzione, tra cui si distinguevano alcuni puledri di eccellente qualità. Moltissimi cavalli lasciavano il Cairo alla volta della Germania, ma spesso i soggetti che arrivavano non corrispondevano esattamente alle esigenze dei compratori. I soggetti migliori infatti prendevano sempre la via dell'Atlantico. Tuttavia l'allevamento tedesco di Marbach ebbe la fortuna di riuscire ad accaparrarsi alcuni p.s.a. di qualità tale da diventare famosi in tutto il mondo: stalloni come Hadban Enzahi e, più tardi, Ghazal. Verso la fine degli anni Sessanta, arrivarono in Germania anche delle valide fattrici, prevalentemente figlie di Alaa el Din. Una di queste era Hanan, che nel 1975 diede alla luce un puledro straordinario, a cui venne dato il nome di "Jamil". Il padre era un prodotto di Hadban Enzahi, Madkour I. Senza dubbio il puledro

Jamil was born in Northern Germany in the farm of Katharinenhof, close to the North Sea. If one wants to place Jamil in his proper time ambiance, one has to think about 30 years back, when Egyptian Arabians just started to become popular in Europe. This was particularly true for Germany. Its Marbach State Stud and its exceptional Egyptian Arabian herd had apparently a strong influence on this trend. Around the 1970s, a big run for Arabian horses could be observed in Cairo. Mostly American breeders had travelled to Egypt to select each year a number of good foals of first quality and brought them to the US every season. Each year El Zahraa was always surprising horse enthusiasts with a good crop of foals, and a small number of them were excellent and of extreme quality. The biggest imports of Egyptian horses came to Germany at that time, but mostly one could not get what one really wanted. The best ones disappeared over the Atlantic. The Marbach Stud in Germany was fortunate, however, to have bought early enough some Arabians of such unique quality, and, in fact, their reputation was shining world-wide, like the stallions Hadban Enzahi and Ghazal later on. Even some good mares had arrived in Germany in the late 1960s, mostly Alaa el Din-daughters. One of these mares was Hanan, who gave birth early 1975 to an exceptional colt; it was named "Jamil". His sire was the Hadban Enzahi-son Madkour I. This foal was, without doubt, comparable to the best ones El Zahraa could offer and his further career confirmed this evaluation. Jamil was born in Northern Germany in the farm of Kath-



ancora oggi



Jamil

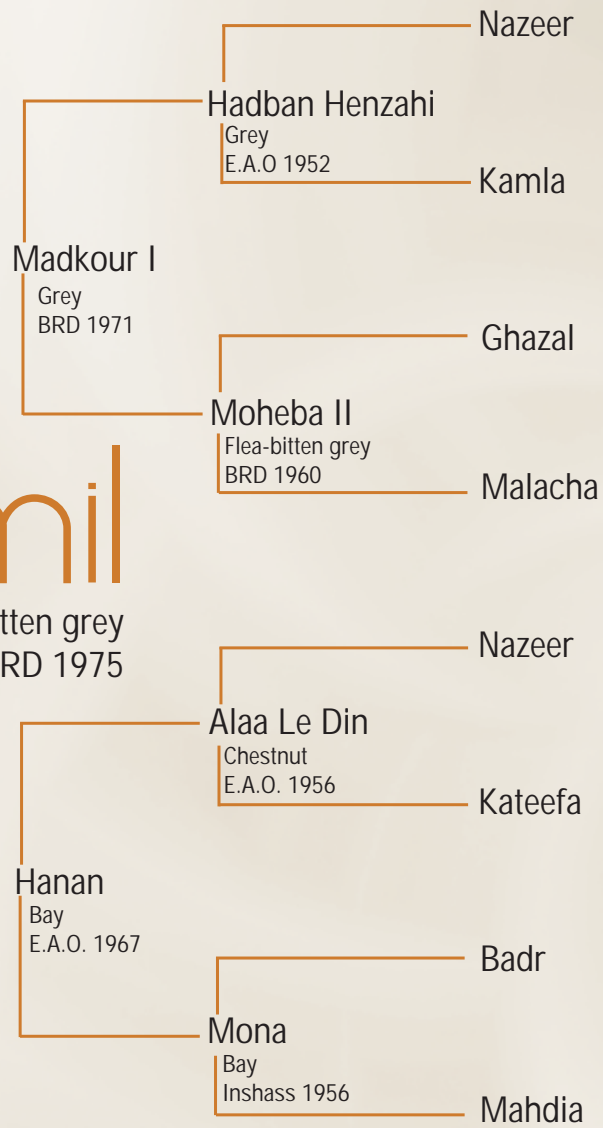
Jamil



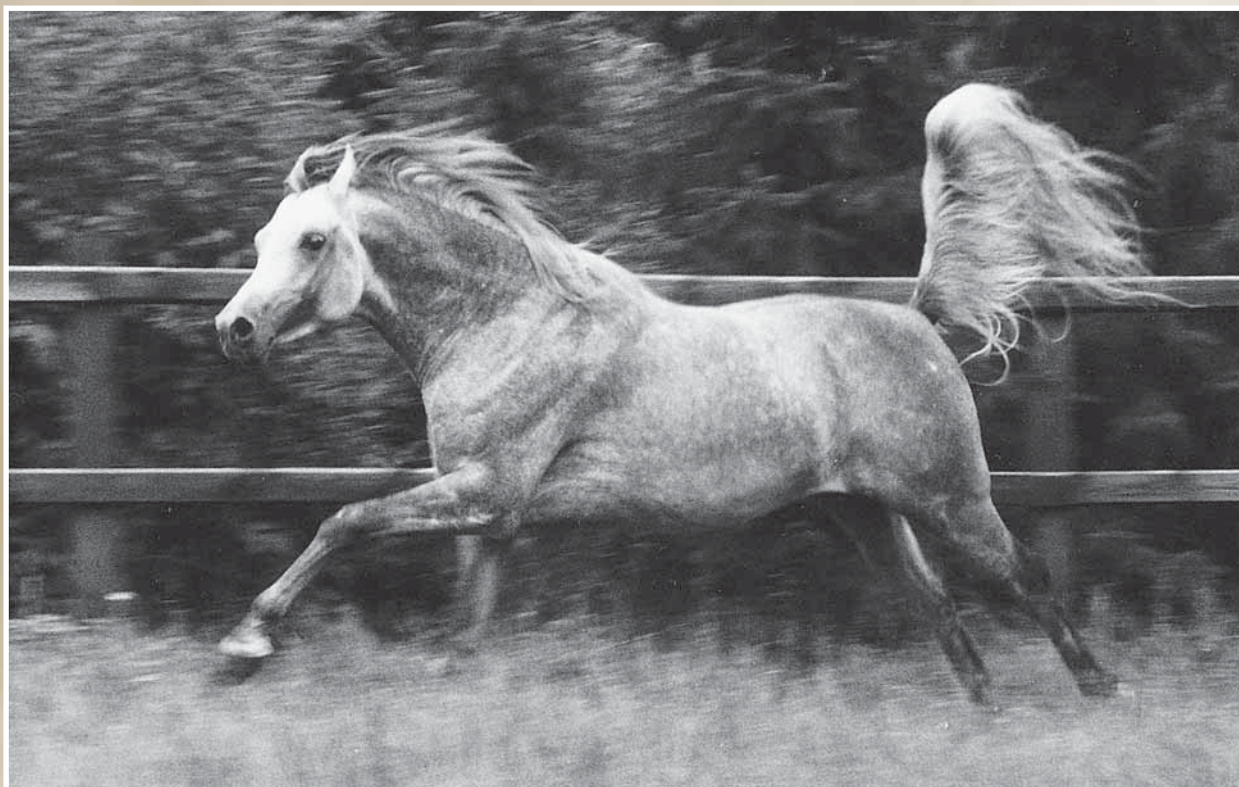


Jamil

Flea-bitten grey
BRD 1975



Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil



era paragonabile ai migliori soggetti che El Zahraa aveva da offrire e la previsione fu puntualmente confermata dalla sua brillante carriera.

Jamil nacque nella parte settentrionale della Germania, presso l'allevamento Katharinenhof, non lontano dal Mare del Nord. In questa regione, gran parte delle nascite, sia tra gli animali che tra gli uomini, avvengono quando sta per arrivare l'alta marea. L'influenza della marea è tale da penetrare fino a 80 km sulla terraferma. Il fenomeno si ripeté puntualmente anche con Jamil: la sua nascita era attesa al momento dell'alta marea e non tardò di un minuto. Non era mai nato un puledro tanto bello. E il giovane Jamil non perse mai la sua bellezza, nemmeno nei primi due anni, quando i puledri generalmente attraversano un periodo di transizione.

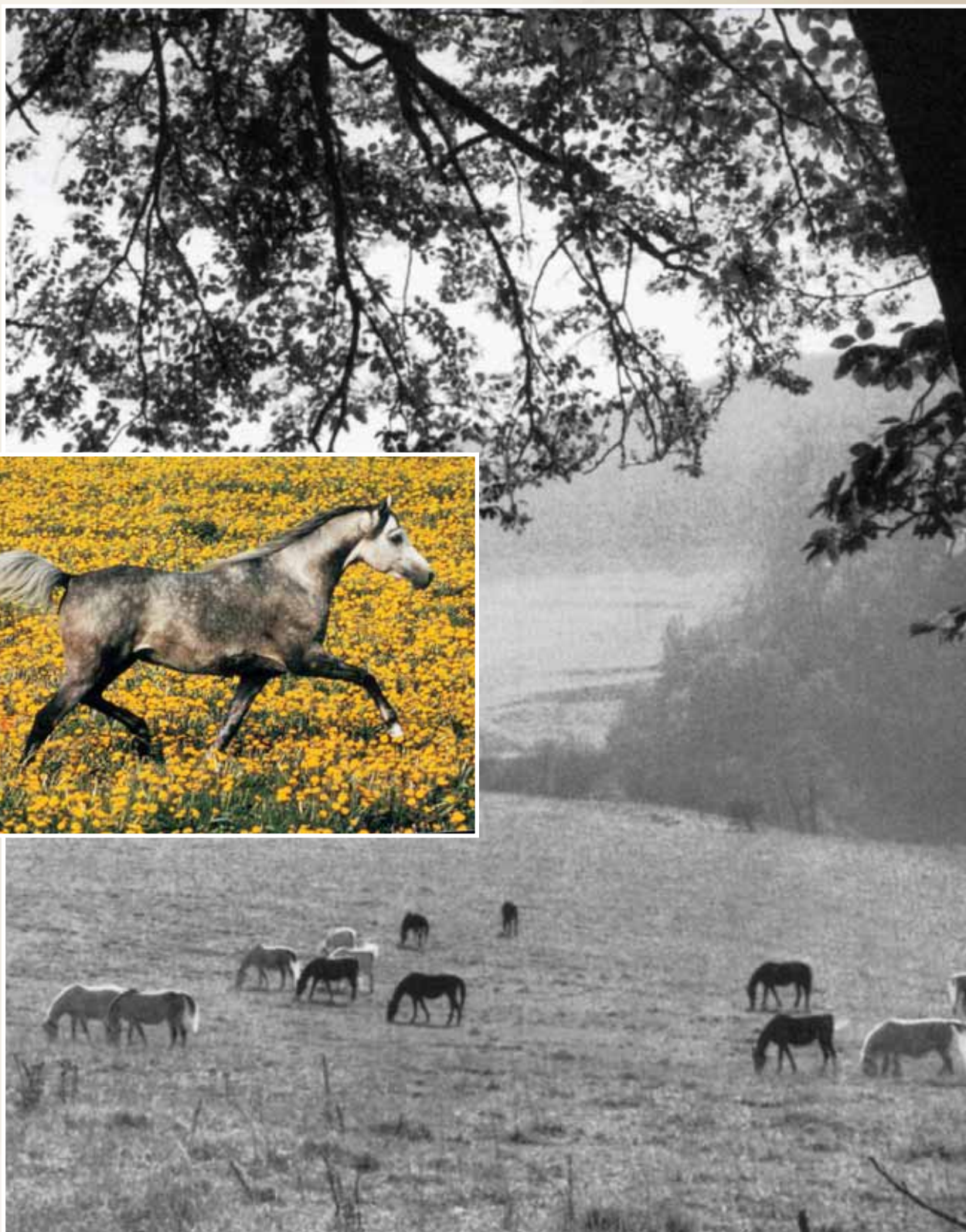
All'epoca in Germania c'erano altri stalloni famosi, tra cui Ibn Galal, Farag o Ghalion e il vecchio Kaisoon, che erano i principali razinatori impiegati nell'allevamento. Accanto a loro, l'aspetto di Jamil si distingueva nettamente: aveva testa corta, orecchie minute e grandi occhi scuri, senza bordo bianco. Aveva schiena più corta e arti più lunghi, e il collo si arcuava armoniosamente sopra le spalle. Tutte qualità che si osservavano di tanto in tanto nei cavalli egiziani, ma difficilmente tutte nello stesso cavallo.

rinenhof, close to the North Sea. In this area, most offspring, as well of animals as of human beings, are born when the high tide of the sea is arriving. This influence of the flood is so strong that it penetrates until 80 km into the country. The same happened to Jamil. He was expected at such a time and he arrived accordingly. Never before such a pretty foal was born in this place. This young foal remained beautiful at all ages, even when he was one and two years old, where colts normally pass a poor period.

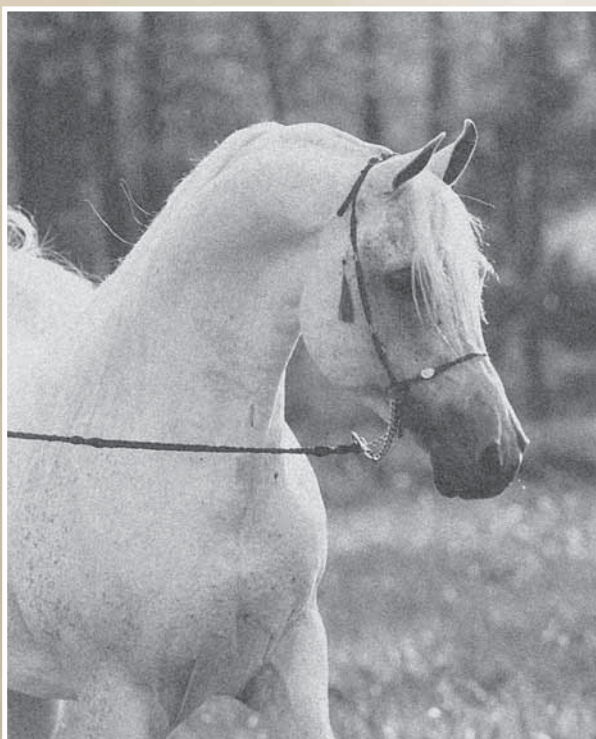
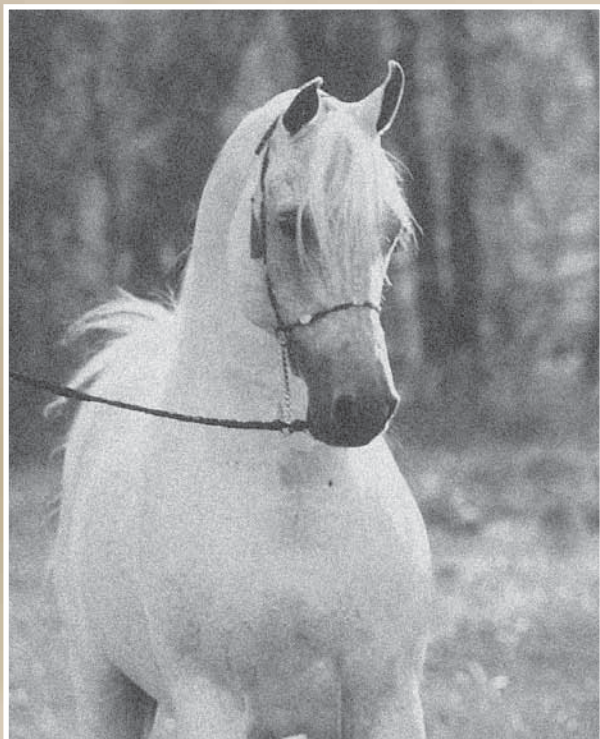
Other known good stallions in Germany at that time were Ibn Galal, Farag or Ghalion and the old Kaisoon. These were the ones mostly used in breeding. Among them, Jamil was of a distinctly different appearance. He had a short head, small ears and big black eyes, without any white around. He was shorter in the back and higher on the legs, and his neck rose high above the shoulders. All qualities which were found here and there in Egyptian horses but seldom combined in one and the same horse.

At that time, evaluation according to pedigree, on whatever principles or knowledge this might be based, played an equally important role in the mind of many new breeders as the qualities of the horses as such. To study, to discuss, to reject and to praise horses according to their pedigrees was popular and remained for some traditionalists as well as for sales argumentation a subject of endless discussions until today. Mares

Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil



Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil



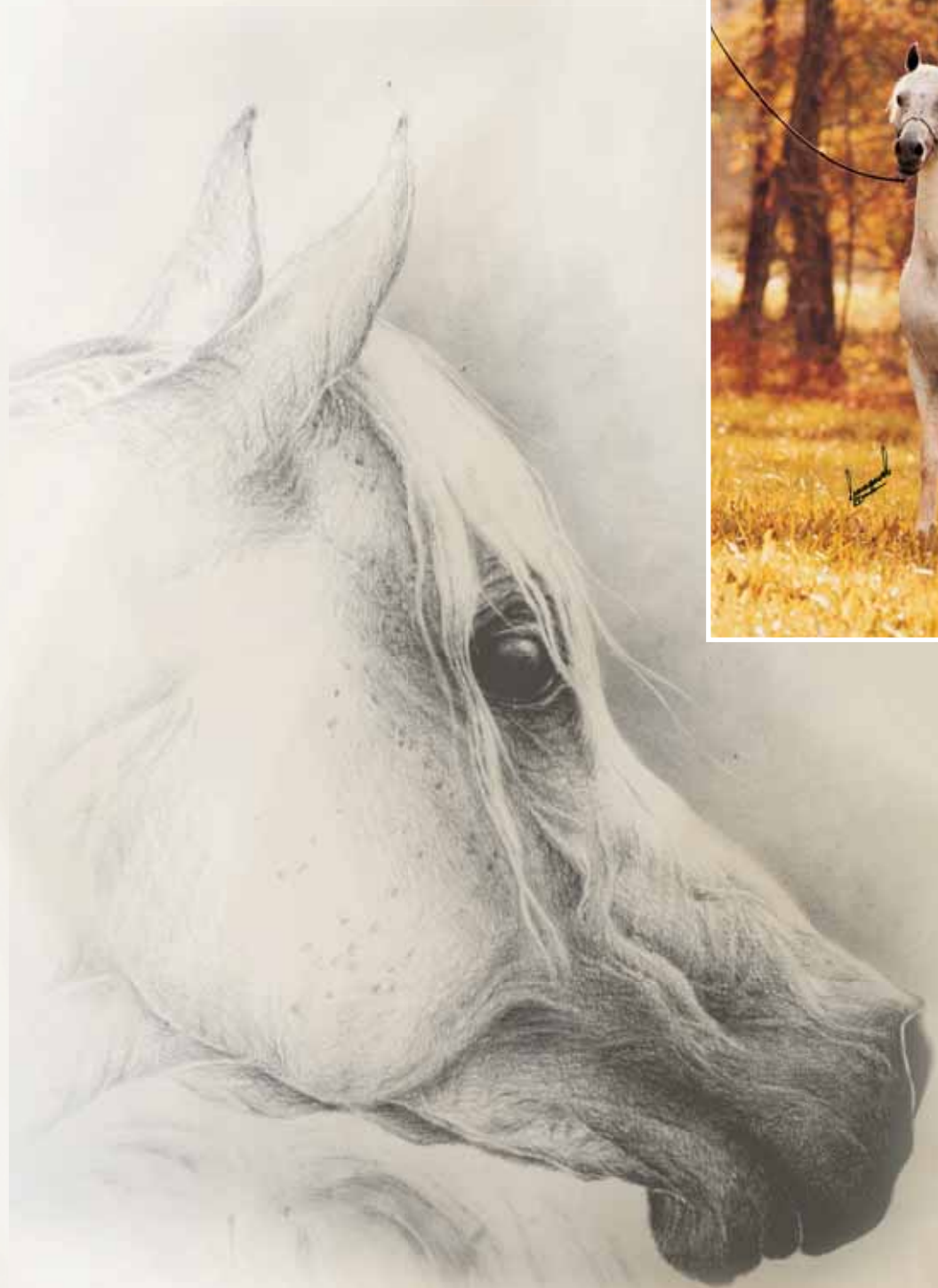
All'epoca, per i nuovi allevatori la valutazione secondo il pedigree, qualsiasi siano i principi su cui essa si basi, era importante quanto le qualità del singolo cavallo. Era molto diffusa l'abitudine di studiare, discutere, rifiutare o elogiare un cavallo sulla base del pedigree, e per alcuni tradizionalisti e nelle discussioni che accompagnano le compravendite è un argomento di continua discussione ancora oggi. Le fattrici della linea Siglawy erano molto richieste, come la cosiddetta "linea M" di Marbach. La linea Obayan, a cui apparteneva la madre di Jamil, Hanan, era invece pressoché sconosciuta. Molti allevatori non sapevano come valutare questo nuovo insolito aspetto e, per sicurezza, preferirono non avere nulla a che fare con questa famiglia poco nota. Ma col tempo le cose sono completamente cambiate! Hanan e Bint Magidaa, che rappresentano la linea Obayan rispettivamente in Europa e negli Stati Uniti, hanno prodotto alcuni degli stalloni più famosi di tutta la razza araba: Ruminaja Ali, Alidaar, Jamil, Asfour e Salaa el Dine.

All'epoca la presenza di p.s.a. egiziani in Germania era ancora una piccola minoranza di fronte ai prodotti di Marbach e agli arabi polacchi o spagnoli. Molti rimasero sorpresi che Jamil si fosse distinto come un soggetto assolutamente eccezionale, visto che proveniva da un gruppo talmente ristretto. Coetaneo di Jamil era El Shaklan, altro cavallo veramente spettacolare. Condivi-

of the Siglawy strain were in high demand, the so-called "M-line" of Marbach was another hot issue. The Obayan strain, to which belongs Jamil's mother Hanan, however, was nearly unknown. Many breeders could not cope with such a new appearance and, to be on the safe side, they preferred not to get involved in such rather unknown family. However, things have changed until today! Hanan representing the Obayan strain in Europe, and Bint Magidaa the same in the States, produced some of the most popular stallions in the whole Egyptian breed, considering horses like Ruminaja Ali, Alidaar, Jamil, Asfour and Salaa el Dine.

At that time, the Egyptian population in Germany was still small. Horses from Marbach, Poland or Spain formed the majority. That out of such a small group Jamil could emerge as a surprisingly excellent horse was for many a sensation. Of the same age as Jamil was El Shaklan, another equally spectacular horse. Both stallions made their way together for a certain time, side by side. They were shown in the German Licence Event and both were placed in top positions. They both travelled to the States in 1982, and they were the first horses coming from Germany which were sent to the US Nationals in Albuquerque where they had to compete with the annual crop of up to 3.000 stallions participating in the prequalifications with the aim to reach the top show. It was amazing that these two horses could finally reach the Top Ten positions. If one looked to the judges cards, both of them were

Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil



Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil

sero la stessa sorte per un certo periodo, sempre uno a fianco dell'altro. Furono presentati al German Licence Event e conquistarono i piazzamenti migliori. Nel 1982 partirono entrambi per gli Stati Uniti e furono i primi cavalli di origine tedesca a partecipare ai Nazionali americani di Albuquerque, dove si trovarono a competere contro ben 3.000 stalloni in lizza per la pre-qualificazione. Fu un trionfo quando entrambi si classificarono nella Top Ten e molti giudici avevano attribuito a entrambi il quinto o sesto posto: un successo straordinario per la comunità tedesca del p.s.a.

Jamil operava nell'allevamento d'origine in Germania da quattro anni quando la signora Forbis di Ansata Arabians lo scoprì. Il dott. Nagel, che aveva visto nascere Jamil al Katharinenhof, fu incredibilmente sorpreso che ci fosse qualcuno oltreoceano interessato al cavallo, soprattutto visto che si trattava della signora Forbis, nota per la professionalità e la vastissima conoscenza dei p.s.a. e l'eccellente livello qualitativo dei suoi cavalli. Durante i quattro anni di attività come riproduttore in Germania, Jamil aveva coperto principalmente fattrici del suo stesso allevamento e alcuni allevatori di cavalli russi si erano molto appassionati a lui. Tra queste femmine c'era la bella figlia di Aswan, Niva, che diede alla luce Nahbay, stallone altero, elegante e ben bilanciato che arrivò a conquistare il titolo di Campione alla Coppa delle Nazioni e al Campionato del Mondo di Parigi. In quei quattro anni, Jamil coprì in totale una cinquantina di fattrici.

Ma la situazione cambiò completamente una volta che arrivò negli USA, all'allevamento Ansata Arabians. In soli due anni, coprì quasi 100 fattrici egiziane ed ebbe l'opportunità di dimostrare le sue straordinarie doti di razzatore, oltre che come cavallo da show, dopo essersi classificato nella Top Ten stalloni ai Nazionali americani. La sua prima apparizione pubblica negli USA coincise con il primo Egyptian Event, nel 1982. Anche in quell'occasione un arabo Obayan era ancora una rarità. Ma Jamil trovò un buon compagno, Nabel, un soggetto potente e di bell'aspetto, di corporatura appena più massiccia e complessivamente notevole. Insieme i due erano un vero e proprio spettacolo e per la prima volta il pubblico americano si rese conto delle caratteristiche che ci si poteva aspettare dalla linea Obayan.

Le figlie di Jamil erano tutte molto appariscenti e subito si sparse la voce che lo stallone era in grado di dare fattrici eccezionali, mentre scarseggiavano i risultati tra i figli maschi, con due sole eccezioni: Ansata Nile Pasha, uno dei figli migliori di Jamil, successivamente esportato in Europa, e Ansata Haji Jamil che più tardi divenne uno dei principali razzatori dell'Allevamento Reale del

seen on the 5/6th rank within the Top Ten; a wonderful success for the German Arabian Horse Community.

Jamil was standing in his stud in Germany for about four years when Ansata Arabians, Mrs. Forbis, discovered him for herself. Dr. Nagel, his breeder from Katharinenhof, was more than surprised that there was an interest in this horse from overseas, and especially by Mrs. Forbis, known for her professional knowledge about Arabians and her persistence in quality. During these four years in Germany, Jamil mostly bred the mares of his own stud and some breeders of Russian horses were very fond of him. Among these mares was the beautiful Aswan daughter, Niva, which finally gave birth to Nahbay, a proud, elegant and well balanced stallion which reached the honours to become Champion of the Nation Cup and World Champion in Paris. In these four years Jamil bred about 50 mares in total.

This modest situation changed completely when Jamil arrived in the US at Ansata Arabians. In only two years, nearly 100 Egyptian mares were bred to him and the horse had a great chance to show his excellent quality as a breeding stallion and not only as a show horse, as mentioned before, being a Top Ten US National Stallion. His first public appearance in the US was on the occasion of the first Egyptian event in 1982. Also there an Obayan horse was a rarity. However, Jamil could find a good companion, Nabel, a powerful, nice-looking horse, slightly stronger built than Jamil and impressive all over. These two together gave a wonderful picture, and in this first event the American public for the first time got aware of what qualities one could expect from this Obayan strain.

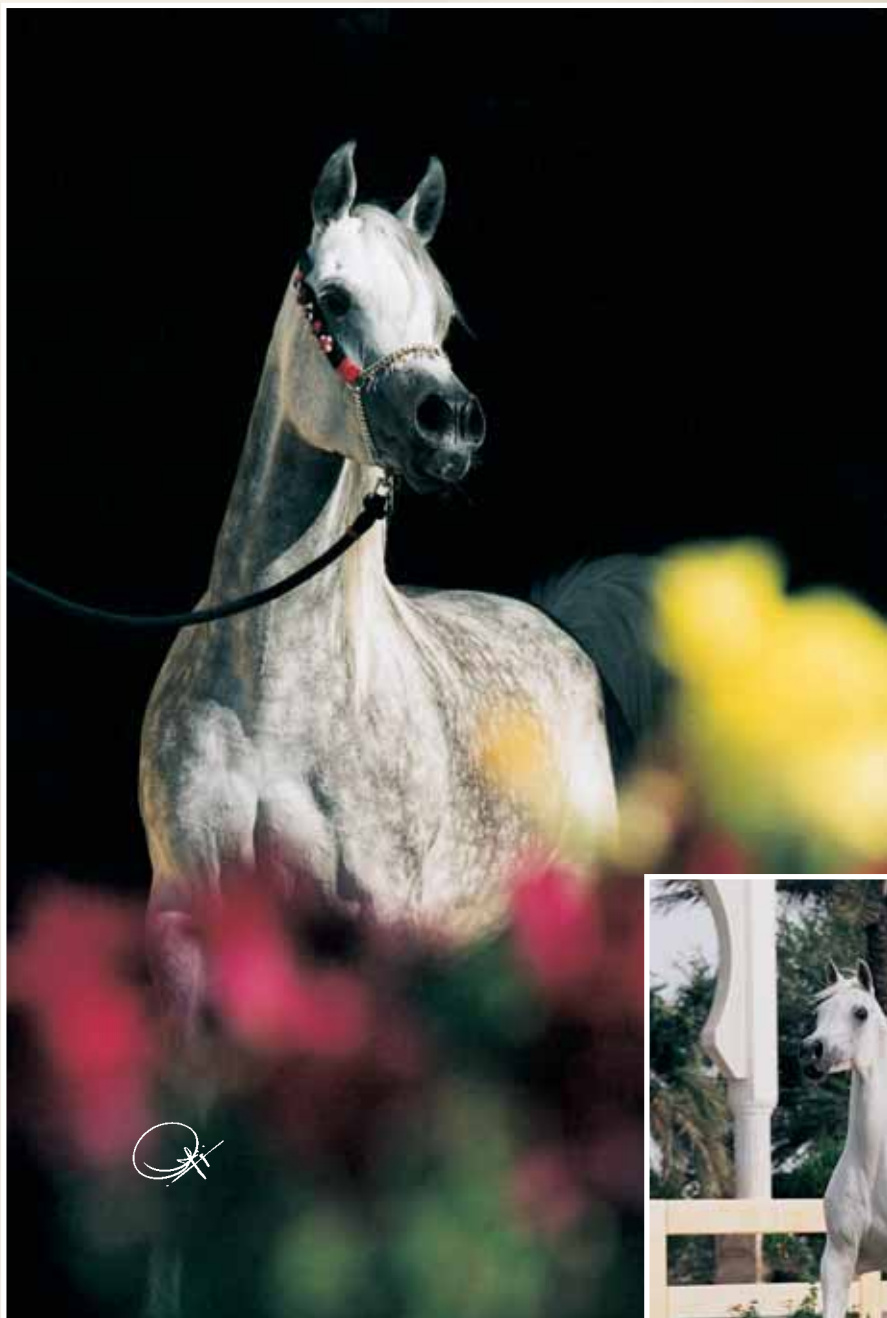
Jamil's daughters were very flashy-looking animals, and it was very soon known that Jamil's potential was to breed ex-



Jamil a due mesi con sua madre Hanan.

Jamil at two months old with his mother Hanan.

Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil



NK Aisha, figlia di Salaa el Dine e della fattrice Amroulla, un prodotto di Jamil

NK Aisha, by Salaa el Dine out of the Jamil daughter Amroulla



Ansata Majesta, da Ansata Halim Shah e Ansata Malika, una figlia di Jamil

Ansata Majesta, by Ansata Halim Shah out of the Jamil daughter Ansata Malika



Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil

Marocco.

Negli anni successivi, le figlie di Jamil diventarono le fattrici egiziane più ricercate negli USA, e per diverse ragioni: innanzitutto si trattava indubbiamente di cavalle molto belle, con buoni arti e movimento, testa piccola e orecchie minute, tratti tipici dei prodotti di Jamil. E secondariamente, si rivelavano fattrici eccezionali.

La generazione successiva di prodotti nati dalle figlie di Jamil godeva di una reputazione addirittura migliore, tanto che molti dei cavalli oggi tra i più famosi vantano una delle sue figlie nel proprio pedigree.

L'allevamento Ansata Arabians fu veramente lieto di avere con sé Jamil. Le sue figlie riscosero molto successo come soggetti da show e in diverse edizioni dell'Egyptian Event i prodotti di Jamil vinsero le categorie puledri e, soprattutto, era un cavallo estremamente docile e affettuoso, tranquillo da gestire, fantastico da montare, che non chiedeva altro che affetto e attenzione.

Oltre ad Ansata Arabians, dove Jamil coprì circa 45 fattrici, una cinquantina gli furono inviate da diversi altri allevatori sparsi in tutti gli USA. L'allevamento Imperial Egyptian era tra questi, ma erano soprattutto gli allevamenti più piccoli ad inviare le proprie fattrici a Jamil. I grandi centri come Gleannloch o Bentwood Farms preferivano restare all'interno del proprio programma e pubblicizzare i propri stalloni. A quei tempi, la separazione tra i grandi allevamenti era piuttosto netta e quando si trattava di allevamento, scambiarsi gli stalloni non era affatto una pratica comune.

Dopo aver trascorso due anni in America, Jamil fece ritorno in Germania. Purtroppo ebbe il tempo di coprire soltanto due fattrici prima di morire in un incidente.

Jamil era stato esportato negli USA a condizione che

cellent females, but on the male side not much success could be mentioned, with only two exceptions: One of the nicest Jamil-sons was Ansata Nile Pasha, which found his new home in Europe and the stallion Ansata Haji Jamil became, later on, one of the leading sires of the Royal Stud of Morocco.

In the following years, Jamil's daughters advanced to the most sought-after Egyptian mares in the US. Many reasons were responsible for this fact: First of all, and without doubt, these were very pretty horses with good legs and movement, with a small head and ears, very typical for his offspring. Secondly, they were excellent brood mares.

The next generation, fillies and colts out of Jamil's daughters, enjoyed even a higher reputation. So many well known horses nowadays have a Jamil-daughter as grandmother in their pedigree.

Ansata Arabians enjoyed very much the presence of Jamil in their stud. Jamil's daughters were very successful in the show ring, in several Egyptian Events Jamil's children won the offspring-classes and, besides all that, Jamil was an extremely kind and friendly horse, easy to handle, wonderful to ride and longing for love and attention.

Besides Ansata Arabians, which bred about 45 mares to Jamil, more than 50 horses came from different breeders in the US. Imperial Egyptian Stud was one of them, but mostly smaller breeders sent their mares to Jamil. The big farms in America, like Gleannloch or Bentwood Farms, preferred their own programme and advertised their own stallions. At that time, there was a quite clear cut between the big ones when it came to breeding and a possible exchange of stallions. This was not popular.

After a stay of two years in America, Jamil returned to Germany. However, it was given him just the time to breed two mares before he died due to an accident.



Jamil all'allevamento Marbach, al termine della prova di dressage
Jamil at Marbach Stud at the end of his dressage performance



Jamil al suo primo Egyptian Event negli USA
Jamil shown at his first Egyptian Event in the United States

Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil

Ansata Arabians cedesse all'allevamento Katharinenhof del dott. Nagel uno dei propri giovani stalloni, in cambio del leasing. Fu scelto Ansata Halim Shah, allora molto bello ma non ancora del tutto maturo e completo, tuttavia capace di dimostrare già certe caratteristiche molto apprezzate che mancavano a molti p.s.a. egiziani presenti in Europa. Tutto lasciava prevedere che sarebbe diventato uno stallone promettente e di sicuro successo. L'idea di incrociare in futuro la produzione di Jamil e

Jamil travelled to the States on the condition that Ansata Arabians would give in return for this lease one of their young stallions to Nagel's Katharinenhof. The young stallion chosen was Ansata Halim Shah, at that time a nice-looking horse, not yet grown and complete, but already showing certain appreciated qualities which many Egyptian Arabians in Europe were lacking. All indicated that he would be a promising and successful sire.

The idea to combine in future the offspring of Jamil and Ansata Halim Shah was Katharinenhof's planning and dream. However, this regrettably failed, at least for a certain time and in Germany. Ansata Halim Shah developed to be another great, even greater star and the idea that there was a perfect nickability between these two horses and their offspring was correct. The combination of Ansata Halim Shah himself or his sons with Jamil's daughters gave amazing results. It was exercised in Ansata Arabians, which were fortunate enough to have a lot of Jamil-daughters, and in Germany to a much smaller extent. As an example one could mention the Ansata Halim Shah-daughters out of Ansata Malika, a Jamil-daughter; or Jamil-daughters in Germany, like Amrullah with her six daughters or Ansata Gloriana and Ansata Prima Rose, which gave so wonderful mares like Helala or Ken Ranya, when bred to Salaa el Dine, an Ansata Halim Shah-son. There is also lately the stallion Imperial Kamil in England which has one of the most beautiful Jamil-daughters as his dam.

A good Arabian horse should show all the traits making him



La figlia di Jamil, Tiffaha, nata nello stesso allevamento, ha conquistato in show alcuni dei titoli più prestigiosi al mondo, dando ulteriore lustro alla produzione femminile di Jamil

On the female side, the Jamil daughter Tiffaha, bred in his own stud, winning some of the world's most prestigious show titles, added to his brilliant breeding record



Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil

Ansata Halim Shah era un vero e proprio sogno per Katharinenhof. Purtroppo sembrava destinato a non realizzarsi, almeno non nell'immediato e non in Germania. Ansata Halim Shah diventò un'altra stella, persino più fulgida di Jamil, e l'idea che ci fosse una perfetta affinità tra questi due cavalli e la loro produzione era corretta: l'incrocio di Ansata Halim Shah o dei suoi prodotti con le figlie di Jamil diede risultati eccezionali. Il sogno si realizzò all'allevamento Ansata Arabians, che aveva la fortuna di poter contare su numerose figlie di Jamil, e anche in Germania, anche se in misura minore. Come esempio possiamo ricordare le figlie di Ansata Halim Shah e Ansata Malika, fattrice figlia di Jamil, oppure le figlie che Jamil lasciò in Germania, come Amrullah e le sue sei figlie, oppure Ansata Gloriana e Ansata Prima Rose, che diedero prodotti magnifici come Helala o Ken Ranya dall'incrocio con Salaa el Dine, stallone figlio di Ansata Halim Shah. Va ricordato anche Imperial Kamil in Inghilterra, stallone figlio di una delle più belle fattrici che Jamil abbia mai prodotto.

Un p.s.a. di buona qualità dovrebbe possedere tutti i tratti veramente tipici della propria razza: aspetto complessivamente asciutto, espressione fiera e al tempo stesso mite, bella testa, buon portamento della coda e movimento leggero ma potente. Jamil possedeva tutte queste caratteristiche, a cui univa anche una straordinaria docilità, molto apprezzata da coloro che l'hanno montato. Fino al 1990 in Germania era obbligatorio un test a sella per tutti gli stalloni che volevano essere registrati come razzatori. Jamil effettuò la prova a Marbach. Vi arrivò molto ben preparato e gli esaminatori gli assegnarono una buona valutazione. I 100 giorni di prova gli insegnarono molto, visto che era un allievo intelligente e obbediente e il giorno della valutazione finale si dimostrò impeccabile. Quel giorno erano iscritti una trentina di cavalli, tra cui solo cinque purosangue arabi insieme ad altri 25 tra Hannover, Oldenburg, Trakehner o Württemberg, tutti stalloni imponenti ed eleganti, noti in tutto il mondo per l'attitudine al dressage e al salto ostacoli. Jamil si piazzò terzo nella prova di dressage, grazie al suo movimento perfettamente equilibrato e alla capacità di dimostrarsi energico e obbediente allo stesso tempo. Purtroppo, la sua attitudine al salto fu appena sufficiente.

In poco più di undici anni, un cavallo di linea pressoché sconosciuta ha raggiunto il massimo dei risultati a cui un p.s.a. possa aspirare. Jamil è stato riproduttore di fama mondiale, ottimo cavallo da show e da sella, tutte qualità importanti quanto la sua indole docile. Ovunque sia stato, ha immancabilmente conquistato un posto speciale nel cuore di chi lo ha conosciuto. □



Ansata Ken Ranya, da Salaa el Dine e da una figlia di Jamil, Ansata Prima Rose

Ansata Ken Ranya, by Salaa el Dine out of the Jamil daughter Ansata Prima Rose

a typical Arabian. An overall dry appearance, an excellent, friendly expression, a nice head, a good tail carriage and a light, but powerful movement. Jamil had all these attributes, but he had also the qualities of a good horse, which was useful and enjoyed by his riders. Until 1990, in Germany a performance test was obligatory for each stallion which liked to be registered for breeding. Jamil made his performance test in the Marbach Stud. He arrived there already well trained, and his riders were pleased with him and gave him good notes. In these 100 days of testing he learned a lot in addition, for he was an intelligent and obedient student, and on the final date of the test he showed a remarkable result. About 30 horses were in competition on that day, only five pure-bred Arabians among other 25 Hannoverians, Oldenburger, Trakehner or Württemberg horses, all big, elegant stallions, known for their ability in dressage and jumping world-wide. In this competition, Jamil could obtain the 3rd place in dressage, due to his absolutely balanced movement, showing energy and obedience at the same time. However, his jumping mood was just good enough.

In more than 11 years, a horse of a relatively unknown family would reach nearly all possible heights of an Arabian horse life. He became a sire of world-class, he became a top horse in the show ring, an appreciated horse under the saddle, and of equal importance as all these qualities was his docile behaviour. In whatever stables he entered, he quickly advanced to the most beloved horse in that place. □

Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil Jamil